

IL corriere di Portosalvo

ANN° I N° 9

Periodico a cura degli "attivi" giovani



N·A·T·A·L·E·1991·

Cari Fedeli!

E' il momento di raccoglierci e di scambiarcì gli auguri più sinceri di serenità, di pace e di concordia.

I nostri fratelli albanesi, iugoslavi stanno attraversando momenti di gan de prova, e noi non possiamo non affidarli a Gesù Bambino che viene dal cielo per tutti noi, per portare anche a loro la pace, la serenità e il perdono dei peccati. Sentiamo tanto il bisogno di ringraziare l'Eterno Padre per tutto quello che ha fatto per noi, per l'amore che ci ha dimo- strato e per il dono del figlio suo. Ringraziamo anche Maria SS. che ha accettato di diventare la Madre del figlio di Dio e di dedicarsi alla persona e all'opera del figlio suo. Ha accettato di diventare la Madre del Salvatore, del Redentore. Dio stesso l'ha preparata ad accogliere la visita del Verbo Incarnato. Preghiamo anche noi Maria SS. perchè ci ^{occt 26-4} da Dio di preparare il nostro cuore ad accogliere il "Sole" che viene dall'alto. - Invio tanti e cordiali auguri agli ammalati, agli handicap pati, ai deboli, ai moribondi e a quanti hanno bisogno di conforto, di sostegno e di serenità. A tutti dico quello che l'apostolo S. Giovanni diceva ai suoi discepoli: "Figliolini miei amatevi l'un l'altro". Perdoniamoci, scambiandoci l'abbraccio di pace. Diamo a tutti, un segno di essere discepoli di Gesù Bambino! E' la cosa più bella che possiamo gode re, la pace del Principe della Pace!

IL PARROCO

Sì avvicina il Natale

Cari lettori,

come ogni fine anno si avvicina il Natale, è umano, quindi, pensare a come addobbare l'albero (per chi ancora lo fa), a cosa indossare il fatidico giorno, cosa regalare alle persone care, in quale posto trascorrere le feste....però sono proprio tutte queste cose che ci hanno allontanato dal vero senso del Natale!

Se ci domandiamo: "Perché viene Natale?"

Scommetto che siamo in pochi a saper rispondere, infatti per parecchie persone il Natale viene solo per partecipare a cene e cenette con ami ci e parenti. Se usate la vostra intelligenza, potete scoprire che:

1) Non è per uno sfizio della Chiesa che viene Natale! Ma perché festeggiandolo ogni anno, si dà la possibilità a tutti coloro che hanno camminato nel buio fino a quel momento, possano, grazie alla nuova luce che porta il Natale, riprendere il chiaro cammino che si estende sempre più luminoso dinanzi a loro!

2) Non è andando semplicemente a messa sbuffando e sbadigliando che si assiste alla nascita di Gesù, ma restare svegli e attenti a cogliere il messaggio che egli manda a ognuno di noi facendolo rinascere in noi stes si!!!

3) Se si festeggia il Natale non è solo per fare arricchire i negozianti, ma il nostro cuore, addobbando, non vetrine e abeti, ma la nostra anima di dolcezza e comprensione verso gli altri perché davanti a Dio siamo tutti uguali. Concludo augurando un BUON NATALE a tutti coloro che si AMANO!!!!

T.R.

DIO CON NOI

LA CURA DI DON FILIPPO

Fra tutte le opere che Dio ha compiute, nel tempo e fuori di sè, l'incarnazione redentiva del verbo è la più grande. Più grande, perchè ha per termine non una semplice creatura, ma Dio stesso, il verbo eterno che assume nel tempo una natura umana. Il mistero natalizio è la grazia di Dio che appare, è il dono di Gesù salvatore. Ma egli viene con un progetto molto chiaro: egli ci salva nel senso che ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani.

Il Natale nasconde nella sua dolce semplicità un'energia formidabile per trasformare la vita dell'uomo. Il Natale è la premessa della croce e della risurrezione, il primo passo di Dio in una storia tutta da cambiare.

Quel piccolo bimbo è in realtà il segno vivente, della sobrietà, della giustizia e della pietà che

vorrà insegnarci. Quel piccolo bimbo, uomo come noi, è, dal punto di vista morale, totalmente diverso da noi. È colmo di amore verso il Padre, è l'amore incarnato, e appena potrà dirci le sue parole ci dirà che bisogna che ci riscattiamo da ogni iniquità e che diventiamo un popolo puro per appartenergli, un popolo zelante nelle opere buone.

Quel bambino avvolto in fasce che giace nella mangiatoia, dice agli uomini che Dio li ama.

Questo messaggio annunciato un giorno dagli angeli ai pastori deve essere portato oggi a tutti gli uomini, specialmente ai poveri, agli umili, ai disprezzati, agli afflitti, non più dagli angeli ma dai credenti. Che cosa varrebbe infatti festeggiare la nascita di Gesù se i cristiani non sapessero annunciarla ai fratelli con la propria vita?

Celebra davvero il Natale chi accoglie in sè il Signore con fede e amore sempre più intensi, chi lo lascia nascere e vivere nel proprio cuore perchè possa manifestarsi al mondo attraverso la bontà, la benignità, la dedizione di quanti credono in lui.



EDIZIONE:
CONTI G. BATTISTA
RANI MARIO
ANZI LUIGI
AZZELLA ENZO
JCA B. MAZZOCCHI
ARILE ROSANNA
RANI RITA
ALAMARO SALVATORE
ERRANDINO MARINO
ANZI ROSANNA
SSINA PAOLO
ANZI SALVATORE
SSINA FLAVIO

DON FILIPPO
Un ringraziamento
speciale a
MARCO ALPARONE



Curiosita'

Quando sono ancora completamente acerbi, i pomodori contengono un alcaloide, la Solanina, che può causare coliti e noiosissime manifestazioni cutanee.

L'origine del gioco del domino risalirebbe al secolo VI.

Due monaci di Montecassino, messi in cella di punizione per una lieve mancanza, pensarono di distrarsi scrostando pezzetti di intonaco dalla parete della cella ed usandoli per giocare.

Alla fine di ogni partita rivolgevano una preghiera a Dio (in latino "a Dio" si dice "Domino"), e appunto da ciò sarebbe derivato il nome del gioco.

V.M.

MEGLIO SAPERLO

Perchè l'abuso del fumo può provocare l'ulcera?

Perchè determina nello stomaco una produzione smodata di acido cloridrico, che predispone alla ulcera.

Vincenzo Mazzella

TORNEO DI CALCIO MINIATURA SUBBUTEO VIII Edizione Coppa delle Feste 1992

L'ottava edizione della Coppa delle Feste di Subbuteo, organizzata dai giovani di Portosalvo ha fatto registrare l'adesione di nove giocatori che disputeranno il torneo tra dicembre e gennaio. Nella passata edizione G.Arcamone è entrato nell'albo d'oro battendo in finale M.Manzi 1-0 con un calcio di rigore contestatissimo. Quest'anno i giocatori si divideranno in due gruppi e i migliori quattro passeranno alla fase finale.

ALBO D'ORO e risultati delle finali:

1985 L.MAZZOCCHI-L.Manzi 2-1

1986 L.MANZI-L.Mazzocchi 2-1

1987 L.MAZZOCCHI-M.Mazzella 2-0 e 2-0

1988 (Girone Finale) 1°) L.MANZI, 2°)

G.Arcamone, 3°) M.Mazzella 4°) G.B.Monti, 5°) G.Varchetta.

1989 L.MANZI-G.Varchetta 6-0 e 2-1

1990 MARCO MANZI-M.Tranfì 2-0

1991 G.ARCAMONE-M.Manzi 1-0

Risposte ai testimoni di Geova L'EUCARESTIA

Del sacramento dell'Eucarestia parlano:

1) Giovanni 6,55-56

2) Matteo 26,26

3) Luca 22,19 : "Gesù prese il pane, lo spezzò, lo benedisse dicendo: Questo è il mio corpo: prendete e mangiate".

4) Marco 14,22

5) Prima Lettera ai Corinzi 11,27: "Chiunque mangia questo pane e beve il calice del signore indegnamente, è reo del corpo e del Sangue del Signore"; dice Paolo affermando che l'Eucarestia è Gesù Vivo e Vero.

Il rito dell'Eucarestia è ricordato negli Atti degli apostoli come "spezzare il pane" al capitolo 2 V. 42-46.

Il filosofo Giustino, martirizzato tra il 163 e il 167, nella sua prima Apologia, al capitolo 65, descrive l'assemblea eucaristica conforme all'insegnamento degli apostoli così come avviene ancora oggi nella messa. Lutero, il fondatore del Protestantismo, pur allontanandosi dalla Chiesa Cattolica, non seppe negare che il pane consacrato è Gesù. Difatti diceva ai suoi seguaci che avrebbe voluto convincersi che il pane consacrato non è Gesù, per opporsi di più al Papa, ma era convinto che la parola di Gesù era troppo chiara.

ATTENZIONE:

Potrebbero dirvi:

"Al cap. 15 di San Giovanni, Gesù dice: Io sono la vera vite". Siccome ~~l'ave~~ non è Gesù, così anche il pane non è Gesù". - Ma Gesù disse, allo stesso Vangelo, C6 V. 51 "Io sono il pane vivo disceso dal Cielo" ed ancora "Chi mangia me vivrà per me". In seguito a tali affermazioni molti ebrei se ne andarono, ma Gesù non rettificò le sue parole dicendo "dovete mangiare solo il pane che significa il mio corpo"; confermando che il suo corpo ed il pane sono lo stesso nell'eucarestia.

CARO LELLO

...il Nostro Natale poteva essere molto più gioioso, ma la tua dipartita, carissimo, ci ha reso molto tristi.

Ti pensiamo sempre intensamente e mai potremo dimenticarti.

Sarai sempre presente in mezzo a noi con la tua essenza benefica.

Il Gruppo Giovanile.

Cesco D'Ambra

Il mito continua

di Gennaro Arcamone.

Forse nella lunga carriera di un giornalista, rare sono le volte che si ha la possibilità di trovarsi seduti di-
nanzi a un uomo che ha segnato, arti-
sticamente parlando, parte della storia
della nostra isola: alludiamo al miti-
co Cesco D'Ambra.

Ebbene noi giornalisti de "Il Corriere
di Portosalvo" ci riteniamo baciati
dalla dea bendata avendo avuto l'oppor-
tunità di sedere per un intero pomerig-
gio al suo fianco e potergli porre qual-
siasi tipo di domanda spaziando senza
alcun problema da un argomento all'al-
tro. "Con me si può parlare per mesi e
mesi ininterrottamente, tanto io ho una
cultura da fare invidia a grandi uomini".
La discussione con il Nostro si é aper-
ta con l'argomento giovani a lui tanto
caro: "La colpa é unicamente della fami-
glia se questi non riescono ad essere
inseriti nella società e conseguente-
mente percorrono strade senza...alcuna
via d'uscita! La famiglia li cura par-
zialmente, essi pensano solo ad avere
una macchina di grossa cilindrata, una
bella ragazza seduta accanto, soldi, sol-
di e ancora soldi: e il loro avvenire?
Continua Cesco con un tono misto di
sdegno e compassione: "Non mettiamoli
al mondo se non siamo in grado di accu-
dirli, é meglio crescere 4 porci e poi
mangiarli, almeno é una soddisfazione!"
Abbiamo chiesto al mitico Cesco, cambian-
do argomento, se, a suo modo di vedere,
scovando tra i giovani, c'é un suo erede.
"E' difficile trovare una persona della
mia portata; io sono preparato, fantasio-
so, estroso. L'arte si costruisce lenta-
mente; ahimé i giovani vogliono arrivare
all'epice senza però conoscere lo spiri-
to di sacrificio: é questo il segreto
del successo!"

OROSCOPO

riete: Attenti alle corna, i nati sotto
questo segno, si consiglia un natale
con amici cornuti e felici.

pro: Attenzione al colore rosso, potre-
te eccitarvi.....

emelli: Non siate sempre uguali, a nata-
le cambiate segno.

ancro: La vostra malattia é sotto il
ostro albero, basta aprire il pacco.

eone: Qualche momento di confusione
nei rapporti amorosi, Venere é nel vos-
tro segno, provate a cambiare sponda.

ergine: N'a vot

ilancia: Non appesantitevi troppo, la
ancia nasconde « l'ombelico », bilanciate
pasti.

corpione: Per i nati sotto questo
segno, si prospetta un natale. Come al
solito la luna consiglia: "Non lo so".

agittario: Quant' é Natal, nu tien rnar
lient'a'me nun c' sta nient' a fa!!!

apricorno: Non guardare l' ariete, tua
voglia non é vergine; fatti i segni tu-
i.

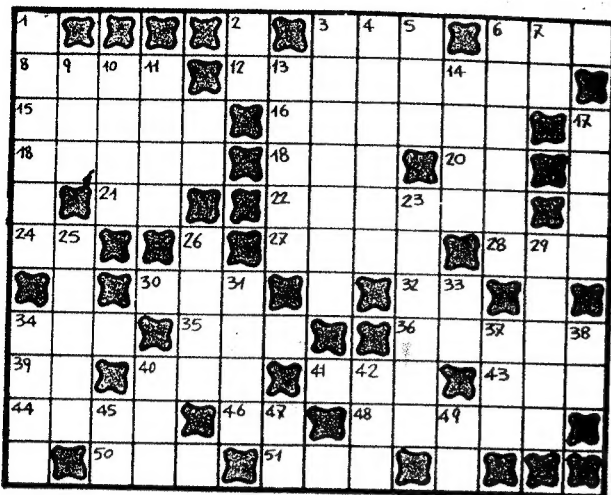
equario: Non son betti d'amor, ma son
otte di dolore.

esci: siete come l'os-
pite, dopo 3 gior-
ni puzzate !!!!!

R A C C O M A N D A Z I O N E
D E I M A G I

Non comportarsi bene a Natale
porta male!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

GIOCHI & RISATE



ORIZZONTALI:

3. Emotatico senza statico. 6. Numero perfetto. 8. «Hiatus» in italiano. 12. Gli occhi delle case. 15. Contrario di odio. 16. Partner del marito. 18. Serve anche agli equilibristi. 19. Un grido nello stadio. 20. Consonanti in riso. 21. Vocali in coda. 22. Peso con tara. 24. Ascoli Piceno. 27. Da lei nacque Ismaele, figlio di Abramo. 28. Ha la cruna. 30. Le prime tre di Goria. 32. Articolo maschile. 34. Gioielli preziosi. 35. Lamenti poetici. 36. È famosa quella di Eiffel. 39.

Consonanti in rete. 40. Placido fiume della Russia. 41. Nipote di Abramo. 43. Nome di donna. 44. Splende in cielo. 46. Le prime di appunti. 48. Leggera imbarcazione da fiume. 50. Sale senza testa. 51. Adagio senza «gio».

VERTICALI:

1. Completa l'abito... oltre i pantaloni. 2. Guardia di Finanza. 3. Intenditore di vini. 4. Strega (o quasi). 5. Oslo senza fine. 6. Preposizione superlativa francese. 7. Nota musicale. 9. Vi abboccano i pesci. 10. Lo si abbatte nel-

la corrida. 11. Masnada di barbari. 13. Vi si corre il gran premio (F. 1) di S. Marino. 14. Un gioco alla fune. 17. Una Sandra presentatrice. 23. Eretta, dritta. 25. Vi approdano le navi. 26. Il dio dei venti. 29. Il più grande lago d'Italia. 31. Gracida nello stagno. 33. Articolo maschile. 34. Balla nel circo. 37. È famoso quello delle Amazzoni. 38. Vocali in pera. 40. Preposizione articolata. 42. Animale da cortile. 45. Nota musicale del diapason. 47. Palermo. 49. Nazioni Unite.



QUIZ: INDOVINA COSA DICE
PADRE PHIL.

Risposte:

- A) Trottolino amoroso du du da da da
- B) Forza Lituania
- C) Anch'io a guardarmi bene vivo da millenni e vengo diritto dalla civiltà più alta dei Sumeri, dall'arte cuneiforme degli Scribi e dormo spesso dentro un sacco a pelo per non perdere i contatti con la terra.

Nella foto:

Pippo Baudo si congratula con Marco Mintonio per avergli distrutto la villa.



VOMITISSSIMO IL CONATO

DA' FRAGRANZA E
SAPORE
AI TUOI PIATTI
PERCHÉ
HA LA FRAGRANZA
E IL SAPORE
DEL VOMITO CRUDO



PER VOI IGNORANTI!

A GRANDE RICHIESTA, UNA RUBRICA CHE VI PERMETTERÀ DI CONOSCERE I LIBRI PIÙ IMPORTANTI DI TUTTI I TEMPI (SENZA FARVI VENIRE IL MAL DI TESTA A LEGGERE TUTTE QUELLE PAPPARDELLE) E RIMORCHIARE ALLE FESTE CON DUE O TRE CITAZIONI AL MOMENTO GIUSTO. BREVI CONDENSATI CHE FARANNO DIRE DI VOI: "MA COSTUI SA TUTTO!!!"



D. ALIGHIERI
"LA DIVINA
COMMEDIA"
UN TIZIO VA
ALL'INFERNO, IN
PURGATORIO E IN
PARADISO, INCONTRA
UN SACCO DI GENTE
E POI SE NE TORNA
A CASA.



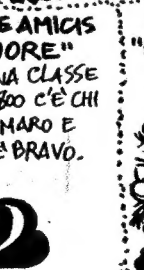
A. MANZONI
"I PROMESSI
SPOSI"
UNO E UNA
NEL '600 NON
RIESCONO MAI
A SPOSARSI,
MA POI ALLA
FINE CE LA
FANNO.



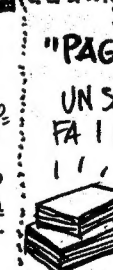
T. TASSO
"LA GERUSALEMME
LIBERATA"
I CROCIATI
VANNO A
GERUSALEMME
E LA
LIBERANO.



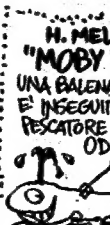
C. COLLodi
"PINOCCHIO"
UN PEZZO DI
LEGNO SI METTE
A PARLARE E
DICE UN
SACCO DI
BUGIE. POI
DIVENTA
UN RABBITINO.



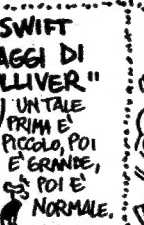
E. DE AMICIS
"CUORE"
IN UNA CLASSE
DELL'800 C'È CHI
È SORARO E
CHI È BRAVO.



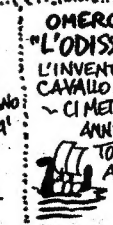
D. DE FEO
"ROBINSON
CRUSOE"
UN NAUFRAGO
RESTA SU UN'ISOLA
LA FINCHÉ
NON LO
VENGONO
A RIPREN-
DERE.



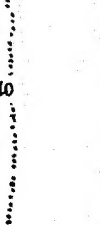
H. MELVILLE
"MOBY DICK"
UNA BALENA BIANCA
È INSEGUITA DA UN
PESCATORE CHE LA
ODIA.



J. SWIFT
"I VIAGGI DI
GULLIVER"
UN TALE
PICCOLO, POI
È GRANDE,
E POI È
NORMALE.



OMERO
"L'ILIADE"
I GRECI
CONQUISTANO
UNA CITTA'
SU UN
CAVALLO
DI LEGNO.



OMERO
"L'ODISSEA"
L'INVENTORE DEL
CAVALLO A DONDOLIO
CI METTE DIECI
ANNI PER
TORNARE
A CASA.

SEAT "PAGINE GIALLE"

UN SACCO DI GENTE
FA I LAVORI PIÙ
DIVERSI.





MANCANO POCCHI GIORNI
AL NATALE E TUTTI I
BAMBINI SI APPRESTANO
A INVIARE
LA LETTERINA
A BABBO NATALE

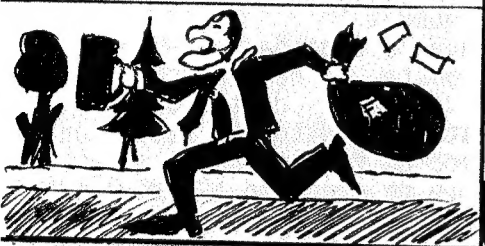
Storie e disegni
di Luigi Manzi



MA LA SINISTRA FIGURA DI GEOVIK
TRAMA ALLE SPALLE DEI GIOIOSI
BAMBINI RUBERÒ TUTTE LE LETTERINE
DE STINATE A BABBO NATALE, COSÌ RO-
VINERÒ IL NATALE A QUESTI BAMBINI AH AH AH



E UNA VOLTA ANDATI VIA I
BAMBINI, GEOVIK RUBA TUTTE
LE LETTERINE.



INTANTO AL POLO NORD...

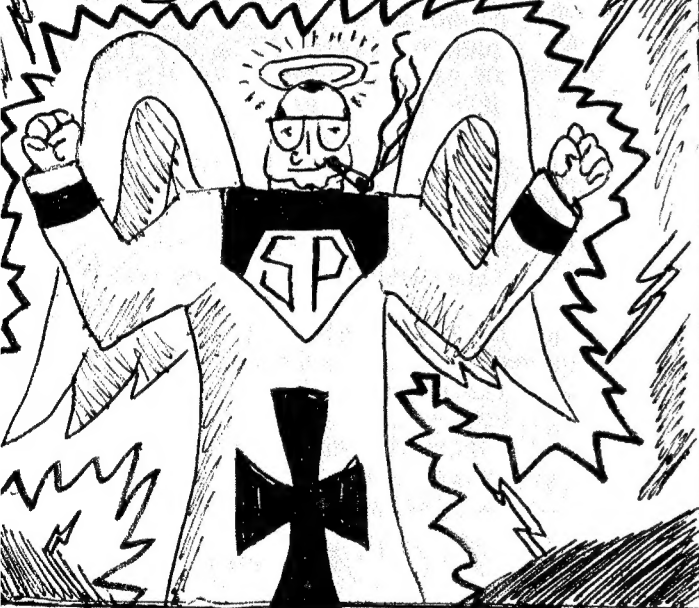


SÌ, MANCANO
POCCHI GIORNI
A NATALE
E NON HO
ANCORA RICE-
VUTO NESSUNA
LETTERINA,
FORSE I BAM-
BINI NON MI
AMANO PIÙ?

COSÌ BABBO NATALE DECIDE
DI TELEFONARE A PADRE PHIL
SPIEGANDO LA
SITUAZIONE



QUESTO È UN LAVORO
PER SUPERPHIL



COSÌ SUPERPHIL ENTRA IN AZIONE
PER AIUTARE BABBO NATALE....



COSÌ SUPERPHIL INCIOSIOSITO RACCO-
GLIE UNA DELLE LETTERINE CHE
GEOVIK SBAORDAMENTE HA PERSO
DURANTE LA FUGA

GASP! SONO LETTERINE
DESTINATE A
BABBO NATALE,
ORA CAPISCO
TUTTO



(FERMATI GEOVIK)

NOOOOO
DI NUOVO
TU
SUPER
PHIL



TI PREGO SUPERPHIL NON MI
PIERCHIARE, SIAMO A NATALE E
DOBBIAMO ESSERE PIÙ BUONI



ALLORA
ALZATI E
CAMMINA.

CONCLUDENDO

BUON NATALE



Aborto e coscienza

di Francesca Alparone per il Corriere di Portosalvo

ABORTO "Interruzione di gravidanza". Questo e quello che si può leggere non solo su un'enciclopedia medica, ma su qualsiasi vocabolario di italiano, che offre anche la derivazione dal latino, e di vari tipi di aborto: quello spontaneo, quello provocato, quello legale, quello illegale, quello terapeutico, quello accidentale.

Si è tanto parlato di aborto, se ne parla e se ne parlerà ancora, perché la legge sulla sua legalizzazione, approvata nel lontano Marzo 1978, pur assolvendo la donna che abortisce volontariamente non oltre il terzo mese di gravidanza, da ogni procedura legale, non la assolve certo moralmente. Questo la donna deve farlo da sola, deve fare i conti con la sua coscienza. Il discorso, però, varia da donna a donna: sembra che per molte sia diventato come togliersi un dente cariato, dopo aver sbagliato a non scegliere un buon dentifricio che ne evitasse la carie; ma per ogni caso posso portarvi l'esempio contrario, fino all'esagerazione: ci sono donne che partoriscono troppi figli che sanno di non poterli allevare, altre che pur non essendo votate a "eterne crocerossine", danno ugualmente alla luce fi-

gli che sanno malati, per poi talvolta abbandonarli, improvvisamente spaventate dal pesante fardello che gli è caduto addosso; altre invece considerano i figli benedizione di Dio e che comunque siano, vanno accettati perché sono segno che Lui esiste, che anche in un mondo di computers e cemento Dio continua a dare la vita, come volesse dire "l'amore non muore mai" e che da millenni e millenni solo l'amore può fare ancora verificare quell'antico rito che è diventare madre o padre. Sono proprio queste donne che quando sentono la parola "aborto" hanno un senso di freddo, che gliene importa se la legge del '78 ha approvato l'aborto, perché per loro anche tre mesi di vita prenatale, il feto è un essere vivente, dal momento in cui è concepito, lotta per vivere, crescere e nascere. Dal punto di vista religioso, poi, anche se esiste quella legge l'aborto resta comunque un assassinio, un infanticidio.

Allora vi chiedo: cos'è l'aborto? Un omicidio o una scelta intelligente? Una ragazza violentata debole, nella sua situazione dove tenere il figlio della violenza? Meglio un aborto, o una donna infelice che fa ricadere la sua

infelicità su di

un figlio che sarà sofferente, partorirlo per poi soffrire nel vederlo soffrire per l'"intera vita"? Allo stesso tempo, però può una donna decidere per la vita di un altro, che non può spiegare se vuole o non vuole venire al mondo?

A questa domanda non c'è una risposta, ce ne sono tante, e la verità è dentro di noi, resta il dato di fatto che avere un figlio non è un gioco, e se crediamo di agire nel giusto, di farlo nascere o meno, quella è la verità anche se per altri può essere egoistica. La legge del '78 voleva soprattutto evitare aborti clandestini spesso con conseguenze tragiche (ma che tuttora si praticano), voleva rendere la donna libera di decidere della propria maternità senza conseguenze penali. Dal mio punto di vista (contestabilissimo da parte vostra) una vita è pur sempre una vita anche se al concepimento è solo una cellula fecondata vive nel ventre di una donna, l'aborto è MORALMENTE valido solo in gravi casi, non è la soluzione all'errore di una volta. Quella legge assolve legalmente, ma la coscienza è un'altra cosa.

Francesca Alparone

Che domande....

I genitori dei sette nani erano ubriachi quando hanno scelto quei nomi li' ai loro figli???

Quanto potrà puzzare alla fine di un concerto un direttore d'orchestra ???

...E se un ragno soffrisse di vertigini ???

E' possibile parlare al conducente se ci si accorge che sta andando a sbattere ???

Quanto potrà costare solo di luce scale, abitare in un grattacielo ???

Perché il mare anziché salato non è zuccherato ???

Se quando usciamo dalla macchina ci portiamo l'autoradio, quando usciamo da casa non ci portiamo l' HI-FI ???

Non sarà che quelli dell'autostrada, non appena finiti i lavori della terza corsia, si accorgeranno che era meglio farne quattro ???

Quando anche ci dicessimo la verità, ci indigneremo ???

Quello che legge le estrazioni del lotto ci impiega tanto tempo perché è analfabeta o perché pensa che lo siamo tutti noi ???

a cura di MARIO TRANI

CORSO DI FLAVIESE

A CURA DI FLAVIO IL PUEZZULANO

BACINO: Piccolo Bacio

RUMORE: Ore In Cui si Puo'

Prendere del RHUM

POSEIDON: Poi sei Idoneo

GUINZAGLIO: Tipo di Aglio

PABLO PICASSO: Pablo Asso di Picche.

TACCHINO: Piccolo Tacco

Barlume: Bar con un Lume

CONTRADA : Atto Compiuto contro Ada.

INCUDINE: Localita' vicino Udine.

CATASTROFE: Strofa del Catai.

STROFINACCIO: Brutta Strofa.

DELICATA: Proveniente da Licata (Romanesco)

BASILICATA: Posto dove si coltiva il Basilico.

RADICE: Persona che dice "RA".

FINOCCHIO: cosa che giunge fino all'occhio.

INQUINATO: Nato QUI...

DIVERTIMENTO: Mento divertito...

E ora, un grosso Bacino dal Vostro Flavio che vi ricorda che :

"SOPRA LA PANCA LA CAPRA CREPA,
SOTTO LA PANCA LA CAPRA FA LE CREPES".....

CIAUA...

IL NATALE

Il Natale è la festa di tutti i bambini, ed anche un po' degli adulti.

Tutti aprono il proprio cuore all'amore verso gli altri, per che l'atmosfera natalizia rinfanca tutti gli spiriti.

S'imbandiscono vetrine con nastri rossi e dorati, mettendo in mostra la propria merce, perché tanto fasto? Cio' non significa che il Natale sia una festa di gozzovigliamenti, ma una festa di amicizia e di amore. Non conta tanto chi ha il panettone piu' grosso, ma chi ha il cuore piu' colmo d'amore. In questi giorni bisogna avvicinarsi agli altri, pensare a chi nulla possiede e dare aiuto materiale e spirituale, cio' significa capire il vero senso del Natale: che il Signore Nasce in noi, che non dobbiamo essere avari nello amore ma approfittare di questa ricorrenza per ricordarci di chi ci è vicino.

Ama il prossimo tuo come te stesso.

SALVATORE PALAMARO

(Nato a Barano d'Ischia)

Il mito del vampiro

Credere al vampiro è una storia vecchia come il mondo. Di magrezza cadaverica o al contrario gonfia come una sanguisuga ben pasciuta, l'immagine del vampiro, che lascia nottetempo la sua tomba per rendere schiave le sue vittime, che diventeranno a loro volta vampiri, ha fatto nascere paure più profonde e agghiaccianti del genere umano. Le persone con gli occhi azzurri o con i capelli rossi, i bambini nati con i denti, gli affetti da qualche malattia cerebrale, tutti sono stati collegati con l'immagine spaventosa del vampiro. Il mito del vampirismo ebbe un fortissimo influsso sulla fantasia della popolazione dell'Europa centrale e orientale, soprattutto nella remota re-

gione della Transilvania. Nei secoli che seguirono la morte del principe Vlad Dracula, avvenuta alla fine del XV secolo. Le storie terrificanti sulla sua brama di sangue furono rafforzate dalle frequenti epidemie di peste con tutto il terrore che ne seguiva, inclusa la paura di essere presi per morti e seppelliti vivi. Le persone superstiziose convertirono facilmente in "verità" la storia di Nosferatu (i non morti) che risorgono dalle tombe di notte per nutrirsi di sangue dei vivi. Sono stati riportati numerosi casi di cadaveri di uomini riesumati perché sospetti di vampirismo onde trafiggere loro il cuore con un piolo, o per decapitarli o per bruciarli. E la credenza in acqua santa, crocifisso, aglio e certe erbe quali difese contro le maledizioni del vampiro persiste tutt'oggi (e non solo tra gli appassionati spettatori di vecchi films).

Fu con la nascita del Genoa nel 1893 che il calcio in Italia emise il primo vagito. Fondata da parte di commercianti inglesi trapiantati in Italia, la società dapprima fu estesa anche a soci italiani, quindi nel 1898 disputò la sua prima partita ufficiale, vincendo nello stesso anno il primo campionato nazionale organizzato dalla Federazione costituita a Torino. Il simbolo della squadra ligure è rappresentata da un grifone ma, molto spesso, anche dalla lanterna. Il Genoa ha fino ad oggi disputato 37 stagioni di serie A, 21 in B e 1 in serie C. I colori sociali sono: maglia rossoblù a quarti, calzoncini blu, calzettoni blu con risvolti rossi. La preparazione dei giocatori viene fatta nel centro sportivo Pio XII, completo di campo regolamentare, tre campi minori e pista di atletica. Le gare ufficiali vengono disputate allo stadio Luigi Ferraris che ha una capienza di 41.000 posti.



1898



Il Genoa del 1924 quando conquistò il nono scudetto.

ALBO D'ORO:

Campione d'Italia: 1898, 1899, 1900, 1902, 1903, 1904, 1914/15, 1922/23, 1923/24.

Coppa Italia: 1936/37.

Coppa delle Alpi: 1962, 1964.



ARCOBALENO

Nell'Università statunitense di Harvard si addita come esempio ai futuri uomini d'affari il caso di un certo Walter Drury, un brillante rappresentante di automobili di Detroit. Rimasto bloccato per quattro ore nella cabina d'un ascensore a causa di un guasto in compagnia dell'addetto, mentre attendeva aiuto era riuscito a vendere al giovanotto una vettura ultimo modello.

In alcune località della Scozia vigeva un tempo l'usanza, per le coppie che amavano, di stipulare un semplice "contratto di matrimonio", con il quale i due giovani, dopo essersi dati la mano, convivevano per un anno, allo scadere del quale potevano separarsi oppure sposarsi legalmente. Questo periodo veniva chiamato "handfasting" cioè "unione delle mani".

Un saggio ha detto una volta: "Un uomo è giovane finché una donna può renderlo felice o infelice. E' di mezza età se una donna lo può rendere solamente felice. E' vecchio quando una donna non può renderlo né felice né infelice".

"La maggior parte degli uomini e delle donne * soleva dire Oscar Wilde" sono costretti ad assumere un ruolo per il quale non hanno nessuna attitudine: il mondo è un palcoscenico sul quale le parti sono assai mal distribuite."

ROSANNA BARILE

La redazione de: "IL CORRIERE di PORTOSALVO" porge i più sentiti auguri di BUON NATALE e Felice Anno Nuovo alla perpetua più simpatica di Portosalvo:

MADDALENA CAPEZZA..

Illole di religioni

INDUISMO:

L'induismo deriva dal Bramanesimo, che ha come divinità principale la "BRAHMA" (=creatura) ed altre due divinità, VISNU (della conservazione) e SIVA (della distruzione). Queste divinità regolano il flusso di tutto l'universo fino alla totale distruzione finale. Religione nata nel 1200 a.C. Brama è presente in tutti gli animali, per questo gli induisti non mangiano carne e filtrano l'acqua dai moscerini per evitare di ingoiare la Divinità.

La vita umana è composta da una serie di esistenze e l'anima si reincarna in altri corpi per purificarsi ed acquisire la perfezione.

Secondo il grado di perfezione in cui sono creati, gli uomini si dividono in CASTE separate, i BRAMINI (i più perfetti) i PARIAS (i più spregevoli). Oggi conta più di 500 milioni di seguaci.

Paolo Messina presenta



Come conservare in appartamento la stella di Natale (Euphorbia pulcherrima)

Il mese di dicembre è la stagione tipica delle stelle di Natale che vengono allevate nelle serre calde fino al momento in cui cominciano ad aprirsi le belle brattee rosse o di altri colori; anche se già a novembre è possibile reperire sul mercato delle piante fiorite, le più belle fioriture si ottengono a dicembre o a gennaio, cioè nel momento in cui le piante fioriscono naturalmente; i floricoltori riescono facilmente ad ottenere un notevole anticipo nella fioritura ma a scapito della bellezza, oppure le piante restano più piccole o le brattee poco sviluppate. È merito comunque dei floricoltori se a Natale si riescono a trovare sul mercato delle bellissime piante di stelle di Natale dette anche poinsezie (infatti la denominazione botanica è *Poinsettia pulcherrima* o anche *Euphorbia pulcherrima*) a steli corti e robusti; questo si può ottenere con opportune cimature delle piante in modo che si ramifichino e anche con opportuni trattamenti con specifici prodotti nanizzanti che determinano l'accorciamento degli internodi degli steli; il risultato è che possiamo portarci a casa delle belle ciotole con steli corti facilmente ambientabili in appartamento; diversamente le stelle di Natale avrebbero degli steli molto alti e sarebbero inadatte per la casa. Si

ottiene un ottimo risultato se l'ambiente è molto luminoso e se la temperatura è abbastanza alta; per evitare danni alle piante non si deve assolutamente rinvasarle o riunirle in ciotole come qualcuno consiglia dato che così si danneggia l'apparato radicale; si deve evitare anche il continuo spostamento delle piante perché in tal modo facilmente si incidono gli steli o le foglie con la conseguente fuoriuscita del lattice. Se l'ambiente è asciutto conviene vaporizzare spesso il fogliame e le brattee; in situazioni ambientali

favorevoli si mantengono in buone condizioni anche fino ad aprile quando il più delle volte sono ancora presenti le brattee mentre ormai le foglie sono ingiallite e cadute. Quando le piante si presentano defogliate si possono portare in ambiente a temperatura più bassa (bastano anche 15°C) per lasciarle a riposo diradando al massimo le annaffiature; anzi si devono recidere gli steli accorciandoli a 10-15 cm in modo che, quando le piante riprenderanno a germogliare, si formino i nuovi germogli verso la base e non all'apice. A primavera, verso la metà di maggio, le piante vanno portate all'aperto in posto poco soleggiato dove possano rinvirarsi; durante l'estate occorre cimare almeno un'altra volta i germogli per impedire un eccessivo allungamento degli steli e per favorire una buona ramificazione.

È NATO UN POETA

N A T A L E

Quanti alberi decorati,
e miracoli inaspettati.
In ogni casa brilla una stella;
è sulla grotta quella più bella!!!
E' Natale, lo sai, quanti regali tu fai;
ma pochi ne hai!!!
Tu sei nostro padre, buono e tenero,
come il pane!!!
Il suonar delle campane, al tuo fianco
più dolce ci appare.
E' Natale, lo sai, quanti regali tu fai;
ma pochi ne hai!!!
E' datempo che aspetto questo gran
giorno.
Finalmente è giunto Natale, ch'vogliamo
tutti bene, cibamiamo e rispettiamo.
B U O N N A T A L E ! ! ! ! ! ! ! !

V A R C H E T T A G I U S E P P E



Ustioni e scottature

Tra i più diffusi incidenti che avvengono in casa e sul lavoro ci sono le ustioni e le scottature. La gravità delle ustioni dipende dalla loro profondità ed estensione: per questo è possibile farne una classificazione in tre gradi.

Nell'ustione di primo grado che è senza gravi conseguenze si ha un danno allo strato più esterno della cute che è arrossata e dolorante e la guarigione avviene in 48-72 ore. Nel secondo grado il dolore è intenso e la guarigione più lenta (8-10 giorni): si ha la formazione di bolle sulla cute e occorre intervenire con prodotti appropriati. L'ustione di terzo grado è la più grave perché coinvolge tutto lo spessore della cute, danneggiando i vasi e le terminazioni nervose. La lesione è indolore, la cute è biancastra e insensibile al tatto ed è necessario ricorrere ad un intervento di chirurgia plastica anche se l'esito di

cicatrizzazione non è sempre soddisfacente. Nelle ustioni gravi (lo può essere anche una di primo o di secondo grado, se molto estesa) ci sono effetti diffusi come collasso, infezione, eccetera che possono mettere in serio pericolo la vita del paziente. Bisogna sapere affrontare una situazione di questo genere, perché nella fase d'emergenza i provvedimenti presi sono di un'importanza determinante. Bisogna evitare di usare oli o pomate generiche, che possono aggravare la situazione irritando, favorendo le infezioni e rallentando la rigenerazione dei tessuti. Bisogna spegnere gli indumenti ancora in combustione e togliere i vestiti all'ustionato (soprattutto in caso di ustioni da liquidi) per proteggerlo da ulteriori lesioni termiche: bagnarlo abbondantemente per 10 minuti con acqua fredda sulla parte lesa (senza applicare ghiaccio) e avvolgerlo in teli puliti. Recarsi al più presto a un pronto soccorso.

I proverbi del nonno

OGNE RICCIO, NU CAPRICCIO

riferito alle donne ricciolute

PARE NA PUPATA 'E GUIDOTTE

sembra una bambola, anzi una marionetta

ANGELO 'A VOCCA TOJA

voglia iddio che sia come dici!

E' GHIUTO 'MPARAVISO PE' SCAGNO

e stato fortunato per caso

PASSA CRAPA ZCITA

riferito ai raccomandati

RISPITTA 'O CANE P' 'O PATRONE

gentilezza di riflesso

SCUTULIARSE 'E PULICE 'A CUOLLO

lo fa il cafone che si ripulisce

SCIO SCIO CIUCCIUVE

vade retro, jiettatore

Rosanna Manzi

